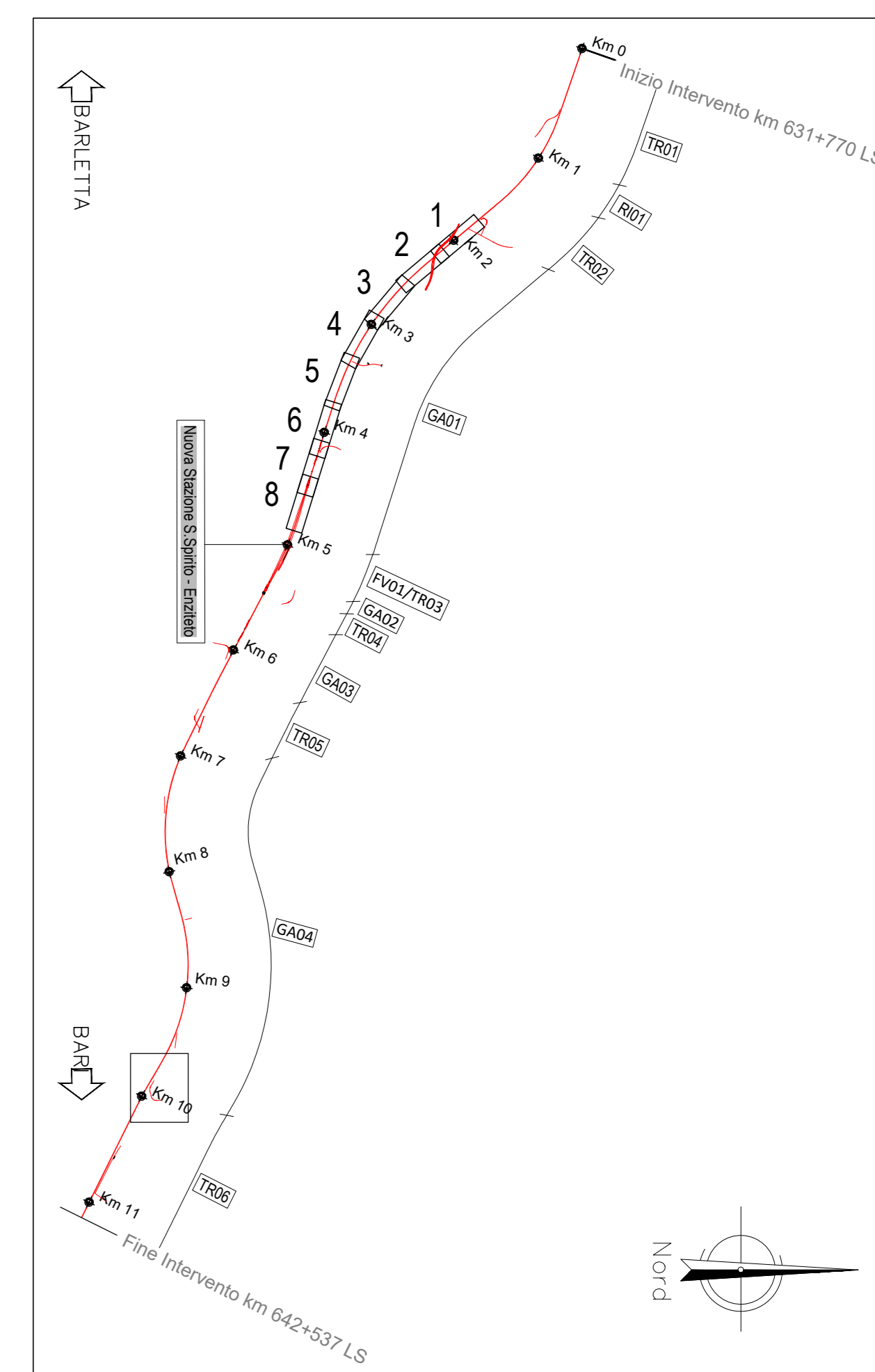


Key-Plan



**LEGENDA**

- Viabilità di ricorrenza secondaria
- Asse linea ferroviaria di progetto

**TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE**

Tipo	m
Striscia continua di separazione dei sensi di marcia	230
Striscia continua di margine della carreggiata	465
Striscia di separazione dei sensi di marcia (accessi laterali)	-
Striscia di margine in corrispondenza di accessi laterali	5
Zebrastrada	140

**TABELLA TIPOLOGIA BARRIERA**

Linea tipo	TIPOLOGIA BARRIERA	L [m]
H2BL - WA	H2BL - WA	-
H4BP - WA	H4BP - WA	-
H4BP - WA - Transizione	H4BP - WA - Transizione	-
H3BL - WA	H3BL - WA	-
Rete di protezione H=2,00 m	Rete di protezione H=2,00 m	-
Terminale	Terminale	n.

**LEGENDA SEGNALETICA STRADA**

**TRIANGOLO "DARE PRECEDENZA"**  
Art.148 (Art.40 Cod. Str.)

**ISCRIZIONE DI STOP**  
Art.148 (Art.40 Cod. Str.)

**UBICAZIONE SEGNALI LATERALI**  
Art.181 (Art.39 Cod. Str.)

**STRISCE LONGITUDINALI art.138 (art.40 Cod.Str.) DI SEGNALETICA ORIZZONTALE**

**STRISCE TRASVERSALI**  
Art.144 (Art.40 Cod. Str.)

**CHIAVE DI LETTURA DELLE TABELLE DELLA SEGNALETICA VERTICALE**

ARTICOLO E FIGURA RIFERITA QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 n° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

CLASSE DELLA PELICOLA RETROFLETTENTE COME DA D.M. L.P.R. 31/28.1993 n° 1554

NUMERO E DIAMETRO DEI SUPPORTI PER L'INSTALLAZIONE

ALTEZZA DEI PALI DI SUPPORTO

NOTA: I PANNELLI INTEGRATIVI SARANNO CONFORMI PER FORMA, DIMENSIONE E COLORE A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 n° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

NOTA: I GRUPPI DI AGGIUNTO DEI SEGNALI SUI SISTEMI TUBOLARI SONO COSTITUITI DA DUE RISSETTE IN ACCIAIO E RELATIVA BULLONERIA IN ACCIAIO INOX (OGNI SOSTEGNO TUBOLARE DI 90MM)

**NOTA GENERALE - SEGNALETICA**

I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art.80 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.s.)).

**NOTA 1**

Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione e alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art 6 §4).

**NOTA 2**

La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed apponendo la integrazione che dovesse ritenere opportuno.

**NOTA 3**

Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime dei cartelli. Nel presente elaborato non sono compresi i segnali di identificazione strada (statali, provinciali, comunali extraurbani) e progressive distanziametriche Art. 129 (Art. 30 Cod. Str.) in corrispondenza delle intersezioni andrà apposto cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

**NOTA 4**

E' da prevedersi l'installazione di delineatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.) di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziali in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m.

**NOTA 5**

Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrai secondo quanto previsto dal codice della strada.

**NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA**

Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:

a) dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriera disomogenea al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc.) dovranno altrettanto essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di battente dell'intervento di cui al presente progetto. (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).

b) l'estensione di ciascuna barriera è riportata in progetto e da ritenersi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di sistemi, ai più maggiori di quelli indicati in progetto, qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.

c) per le barriere "torzo rilevato" la classe di deformazione "w", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'ovale (dm 04-11-2001) in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione delle stesse sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).

d) relativamente alle barriere "torzo piano" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvigionate. Altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che la barriera da approvigionare non costituisca un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

e) Sarà cura e onere dell'appaltatore utilizzare barriere di sicurezza con altezza fuori terra tale da non costituire ostacolo alla visibilità delle intersezioni a raso presenti, in base a quanto previsto dal codice della strada e relativo regolamento di attuazione.

**NOTA 7**

Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

**NOTA 8**

In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

**NOTA 9**

Preliminarmente all'attuazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nei D.Lgs n. 285 del 9/2 e l.m. (art.21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R. 16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnaletico stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

COMMITENTE:

**RFI**  
RETE FERROVIARIA ITALIANA  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

**ITALFERR**  
GRUPPO INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01 e s.m.i.**

**S.O. PROGETTAZIONE LINEE, NODI E STRADE**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**NODO DI BARI**

**BARI NORD - VARIANTE SANTO SPIRITO PALESE**

**NV - NUOVE VIABILITÀ**  
NV11 - Viabilità di accesso al piazzale PT12  
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza

SCALA: 1:1000

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

IADR 00 D 13 P7 NV11100 004 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorezzato Data
A	Esistono PD per la	A.Paselli	Settembre 2022	M.Visconti	Settembre 2022	G. Demigori	Settembre 2022	1/COMPROV Settembre 2022

File: IADR00013P7NV1100004A.DWG n. Elab.: X